

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

DIREZIONE AFFARI ECONOMICI E CENTRO STUDI

**LA FLESSIONE DEL
MERCATO DELLE OPERE
PUBBLICHE:**

**UN RISCHIO PER LE
IMPRESE
E PER IL PAESE**

2 maggio 2007

Sommario

1. LA FLESSIONE DEL MERCATO DELLE OPERE PUBBLICHE: UN RISCHIO PER LE IMPRESE E PER IL PAESE.....	3
2. L'ANDAMENTO DEI BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE NEL PRIMO BIMESTRE 2007.....	7
<i>I bandi di gara</i>	8
<i>Classi di importo</i>	9
<i>Enti appaltanti</i>	11
<i>Analisi per area geografica</i>	15
3. ANAS: LA SITUAZIONE FINANZIARIA	17
4. FERROVIE DELLO STATO: LA SITUAZIONE FINANZIARIA	20

1. LA FLESSIONE DEL MERCATO DELLE OPERE PUBBLICHE: UN RISCHIO PER LE IMPRESE E PER IL PAESE

- Bandi di gara: il calo nel 2006...*** L'analisi del mercato delle infrastrutture mostra una **preoccupante caduta della domanda pubblica**, testimoniata dalla contrazione dei bandi di gara, ridottisi, nel 2006, del 16,8% nel valore e del 7,6% nel numero rispetto all'anno precedente.
- ...prosegue nel 2007*** Tale contrazione è proseguita nei primi due mesi del 2007, con tassi di decremento rispetto allo stesso periodo del 2006 pari al -12,6% in valore e al -14% nel numero.
- Particolarmente grave la situazione dell'Anas che subisce nei primi due mesi di quest'anno una riduzione delle opere bandite del 62,5% in valore e del 28,2% in numero rispetto allo stesso periodo del 2006.
- Nuove risorse con la Finanziaria 2007 (+26%)*** Questo progressivo disimpegno dello Stato dai propri compiti di ammodernamento del territorio sembra contraddire le stesse scelte che il legislatore ha previsto nella Finanziaria del 2007, grazie alla quale le risorse disponibili per nuove opere risultano aumentate del 26% rispetto al 2006.
- Vale la pena di ricordare, infatti, che tale risultato è stato particolarmente apprezzato anche perché interrompeva il grave ridimensionamento delle disponibilità dello Stato registrato nel triennio 2003-2005 (-43%).
- La Finanziaria 2007 sembrava premiare proprio i principali realizzatori di nuove infrastrutture, l'Anas e le Ferrovie dello Stato, particolarmente colpiti nel triennio precedente.
- Nuovi stanziamenti per Anas...*** Per l'**Anas** sono previsti nuovi stanziamenti per **1.120 milioni di euro nel 2007** (nel 2006 erano pari a soli 100 milioni di euro), **e 1.560 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009, per complessivi 4.240 milioni di euro nel triennio.**
- All'Anas sono attribuite, inoltre, le risorse giacenti presso il **Fondo centrale di garanzia** per le autostrade e ferrovie metropolitane, che potranno essere utilizzate per gli interventi sull'Autostrada Salerno-Reggio Calabria.
- ... e Ferrovie*** Per quanto riguarda le **Ferrovie dello Stato**, la Finanziaria 2007 autorizza, per gli investimenti sulla **rete ferroviaria tradizionale**, la spesa di 1.600 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 (nel 2006 lo stanziamento era di 176 milioni di euro).
- Anche per il **Programma dell'Alta Velocità**, la Finanziaria per il 2007 prevede un'importante iniezione di risorse, a compensazione dei pesanti tagli registrati lo scorso anno.

Per il completamento della tratta Torino-Milano-Napoli, è previsto, infatti, lo stanziamento di 400 milioni di euro per il 2007, 1.300 per il 2008 e 1.600 per il 2009 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2010-2021.

Il totale dei finanziamenti, pari a 8.100 milioni di euro, è interamente impegnabile a partire dal primo anno di iscrizione.

***Accelerare
l'allocazione
delle risorse***

Pur apprezzando lo sforzo di ricostituire una provvista finanziaria destinata a recuperare il grave ritardo italiano nella dotazione infrastrutturale, occorre segnalare le difficoltà di Anas e Ferrovie nell'allocazione finale delle risorse stanziare.

Il rischio è che tali risorse diano effetti solo sulla carta.

Emblematico è il caso dell'Anas.

***Le difficoltà
nell'utilizzo dei
fondi:
il caso dell'Anas***

L'Ente, per poter utilizzare le nuove risorse, dovrà attendere l'approvazione di un **nuovo programma di investimenti nel quinquennio 2007-2011** da predisporre, come previsto dalla stessa finanziaria, entro il prossimo giugno.

Secondo quanto dichiarato dalla società, il nuovo programma conterrà **interventi ordinari per 7 miliardi di euro**, di cui 2,5 per interventi di manutenzione straordinaria necessari per la rete infrastrutturale esistente.

A questi si aggiungono le **opere inserite nel Programma della Legge Obiettivo** per un costo complessivo di **51 miliardi di euro**, di cui solo 6 già finanziati dalle risorse per le opere strategiche.

Per l'approvazione del programma 2007-2011, però, è previsto un iter particolarmente complesso, in grado di ritardarne in modo sensibile l'entrata in vigore.

Infatti, ad un preliminare confronto con le amministrazioni interessate, e al successivo passaggio in Conferenza Stato-Regione, dovrà seguire un decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dei trasporti e il Ministro dell'ambiente, sentite le competenti Commissioni parlamentari.

Difficilmente, quindi, potrà essere rispettato il termine previsto dalla Finanziaria, e l'approvazione definitiva non potrà avvenire prima di settembre 2007. Solo dopo tale data potranno essere pubblicati bandi di gara per i nuovi lavori previsti dal piano.

E' evidente, quindi, **il rischio di un eccessivo allungamento dei tempi di attivazione degli interventi programmati.**

Pertanto, per tutto il 2007, nonostante l'aumento degli stanziamenti disposti in Finanziaria, si profila un ulteriore calo dei bandi di gara per

opere stradali.

Sarà necessario, quindi, velocizzare il più possibile i tempi necessari all'approvazione del programma, per evitare inutili e pericolose interruzioni alla normale attività dell'Ente.

Inoltre, appare opportuno che **l'Anas sia messa in condizione di anticipare l'attuazione perlomeno di quelle opere in avanzato stato procedurale e che presentano un generale consenso**, anche a livello territoriale, **per la loro realizzazione**.

Il fondo TFR per le opere pubbliche

Un ulteriore rischio sull'effettiva disponibilità degli stanziamenti per nuove infrastrutture previsti dalla Finanziaria 2007 è legato alla reale disponibilità delle risorse che dovranno confluire nel Fondo istituito presso l'Inps con il TFR dei lavoratori del settore privato.

Come già evidenziato dall'Ance al momento dell'approvazione della Finanziaria, **occorrerà attendere la Trimestrale di cassa del prossimo settembre per valutare gli effetti concreti della scelta dei lavoratori** e per poter esprimere un giudizio sulla capacità del Fondo di far fronte agli impegni assunti in Finanziaria.

E' necessario, quindi, un impegno formale da parte del Governo alla copertura degli interventi finanziati con tale fondo, indipendentemente dalla sua reale disponibilità finanziaria, per evitare un preoccupante stallo nella definizione dei principali programmi infrastrutturali del Paese.

Tale garanzia, inoltre, potrebbe permettere agli Enti interessati di **anticipare i tempi necessari** a verificare l'effettiva disponibilità del fondo, **attraverso operazioni finanziarie di sconto con istituti di credito**.

I trasferimenti "a singhiozzo":

Un altro rischio legato al regolare funzionamento delle attività delle stazioni appaltanti riguarda la **discontinuità nei trasferimenti delle risorse** da parte del Ministero dell'economia.

un danno per le imprese

Troppo spesso, infatti, i fondi stanziati vengono effettivamente trasferiti in modo frazionato e irregolare, con la conseguenza di rendere rischiosa la prosecuzione dei lavori in corso e incerto il pagamento delle imprese esecutrici.

un maggior costo per la PA

Il pericolo è la concreta paralisi delle opere avviate, con il conseguente aggravio di costi per le Amministrazioni Pubbliche dovuto al pagamento degli interessi di mora per i ritardati pagamenti.

Occorre prevedere **meccanismi che rendano il trasferimento dei fondi stanziati automatico** e in linea con le esigenze previste nei piani economico-finanziari degli interventi.

Legge Obiettivo: ancora attesa

A rischio è anche la prosecuzione del programma delle opere strategiche della Legge Obiettivo, per il quale **è in corso, ormai da**

per le priorità

troppo tempo, la revisione e la definizione dell'elenco delle nuove priorità.

Nel frattempo permangono notevoli difficoltà finanziarie per la prosecuzione delle opere già approvate dal Cipe.

Rischio per il limite ai contributi pluriennali

Nonostante, infatti, gli oltre 3 miliardi di euro stanziati per il prossimo triennio dalla Finanziaria 2007, il loro utilizzo risulta subordinato al raggiungimento del tetto previsto dalla stessa finanziaria per la trasformazione in mutui dei contributi pluriennali, il cui ammontare complessivo non potrà superare, nel corso del 2007, i 520 milioni di euro.

Questo limite riguarda tutte le opere finanziate attraverso questa forma di finanziamento, non solo quelle della Legge Obiettivo.

E' molto serio il pericolo **il tetto ai mutui a valere sui limiti d'impegno autorizzati sia incompatibile con le esigenze finanziarie delle opere interessate.**

2. L'ANDAMENTO DEI BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE NEL PRIMO BIMESTRE 2007

Lo scenario che emerge dall'analisi dei dati sui bandi di gara relativi al periodo gennaio-febbraio 2007 conferma il trend negativo, in termini di numero ed in termini di valore, già rilevato nel corso del 2006.

*Nel 2006, infatti, risultavano posti in gara 29.277 bandi per un importo complessivo di 26.126 milioni di euro ed un importo medio dei lavori di 892 mila euro. Nel confronto con l'anno 2005 **il numero dei bandi era diminuito del 7,6%** e **l'importo complessivo si era ridotto del 16,8%**. Anche il taglio medio dei lavori mostrava un decremento del 10,1% rispetto all'anno precedente.*

*Nel **primo bimestre del 2007**, il numero di bandi posti in gara è pari a 4.822, per un importo di 3.946 milioni di euro. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006 si rilevano **diminuzioni del numero di bandi pubblicati pari al 14,1%** e **del valore posto a base d'asta pari al 12,6%**.*

*L'analisi **per classi dimensionali** evidenzia una riduzione del numero e del valore dei bandi generalizzata a quasi tutti i tagli di lavori, così come l'analisi per **stazione appaltante** mostra una situazione di flessione del numero e del valore dei bandi posti in gara per la quasi totalità degli enti.*

Particolarmente critica appare la situazione dell'Anas che continua a registrare risultati negativi dopo quelli posti in luce nel 2006.

Con riferimento all'Anas, nel 2006, si osserva una forte contrazione del numero dei bandi pari al -52,5% ed un aumento del valore complessivo pari al 21,2%.

La crescita in valore nel 2006 deriva dalla presenza di due interventi (raccordo tra l'autostrada A4 e la Val Trompia e S.S. 640 di Porto Empedocle) che, con un importo complessivo di 699 milioni di euro, spiegano circa il 65% del valore totale dei lavori posti in gara dall'ente (inoltre tali opere, ricomprese nel programma di cui alla Legge Obiettivo, risultano finanziate da risorse esterne al bilancio dell'Anas).

Al netto di tali opere, l'importo dei bandi posti in gara dall'Anas nel 2006 risulterebbe inferiore del 58% rispetto a quello dell'anno precedente.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2007 i bandi pubblicati dall'Anas, si sono ridotti del 28,2% nel numero e del 62,5% in valore rispetto all'analogo periodo del 2006.

*Dall'analisi per **area geografica** emerge, per il primo bimestre 2007, un **decremento del numero degli avvisi posti in gara** che interessa tutte le macro aree. Relativamente al valore, si rileva un calo nelle aree del Centro e del Mezzogiorno, mentre si registra un aumento al Nord.*

I bandi di gara

Nel corso del 2006, sulla base dei dati rilevati da Infoplus ed elaborati dall'Ance, **risultano posti in gara 29.277 bandi di gara per lavori, per un importo complessivo di 26.126 milioni di euro.**

Il numero dei bandi, rispetto al 2005, è diminuito del 7,6%, l'importo complessivo a base d'asta si è ridotto del 16,8%. Il taglio medio dei lavori, pari a 892 mila euro, è inferiore a quello registrato nel 2005 (992 mila euro).

BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI

Importi in milioni di euro

Anno 2006			Gennaio - febbraio 2007		
numero	importo	<i>importo medio</i>	numero	importo	<i>importo medio</i>
29.277	26.126	0,892	4.822	3.946	0,818
<i>Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</i>					
-7,6	-16,8	-10,0	-14,1	-12,6	1,8

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Anche nei **primi due mesi del 2007** i bandi di gara registrano un calo nel numero e nel valore.

Nei **mesi di gennaio e febbraio 2007** sono stati pubblicati **4.822 bandi** per un **importo complessivo di 3.946 milioni di euro**. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006 si evidenziano **flessioni nel numero pari al 14,1% e nel valore pari al 12,6%.**

I bandi di importo più rilevante pubblicati nei primi due mesi del 2007 hanno riguardato:

- la realizzazione “chiavi in mano” di un impianto di termovalorizzazione di rifiuti nell’area del Gerbido nel comune di Torino (opera bandita dalla società TRM Trattamento Rifiuti Metropolitani SpA di importo pari a 260,5 milioni di euro);
- affidamento unitario a contraente generale della progettazione esecutiva e realizzazione con qualsiasi mezzo del sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata nella città di Parma (opera bandita dalla STU Metro Parma di importo pari a 287,2 milioni di euro);
- Subconcessione di aree del demanio marittimo per la realizzazione e la gestione economica di un polo di rilievo internazionale a contenuti culturali e ludici (opera bandita dalla società Porto Antico di Genova di importo pari a 91,3 milioni di euro).

Classi di importo

L’analisi per classi dimensionali, **nei primi due mesi del 2007**, mostra la prosecuzione di una **generale riduzione dei bandi di gara per opere pubbliche, sia in termini di numero che di valore**, già evidenziata per l’anno 2006.

BANDI DI GARA SECONDO LE CLASSI D'IMPORTO IN ITALIA

Importi in milioni di euro

Classi d'importo (Euro)	Anno 2006			Gennaio-Febbraio 2007		
	numero	importo	<i>importo medio</i>	numero	importo	<i>importo medio</i>
Fino a 1.000.000	25.410	6.412	<i>0,252</i>	4.172	1.036	<i>0,248</i>
1.000.001 - 6.197.000	3.425	7.385	<i>2,156</i>	576	1.202	<i>2,087</i>
6.197.001 - 18.592.000	335	3.330	<i>9,941</i>	55	578	<i>10,509</i>
18.592.001 - 50.000.000	80	2.277	<i>28,467</i>	15	433	<i>28,840</i>
50.000.001 - 75.000.000	12	759	<i>63,279</i>	1	59	<i>59,193</i>
75.000.001 - 100.000.000	4	367	<i>91,658</i>	1	91	<i>91,260</i>
oltre 100.000.000	11	5.595	<i>508,652</i>	2	548	<i>273,868</i>
Totale	29.277	26.126	0,892	4.822	3.946	0,818

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Forti flessioni si registrano per i **bandi al di sotto del milione di euro** che diminuiscono nel numero del 16,3% e nel valore del 12,2%.

Si riducono anche i bandi appartenenti alla **classe di importo compreso tra 18,6 e 50 milioni** di euro del 6,3% nel numero e del 6,2% in valore.

BANDI DI GARA SECONDO LE CLASSI D'IMPORTO IN ITALIA*Variazioni % rispetto all'anno precedente*

Classi d'importo (Euro)	Anno 2006		Gennaio-Febbraio 2007	
	numero	importo	numero	importo
Fino a 1.000.000	-7,1	-7,2	-16,3	-12,2
1.000.001 - 6.197.000	-10,7	-13,1	3,6	0,0
6.197.001 - 18.592.000	-7,2	-9,1	-1,8	5,8
18.592.001 - 50.000.000	-14,9	-20,6	-6,3	-6,2
50.000.001 - 75.000.000	-45,5	-45,3	0,0	-13,2
75.000.001 - 100.000.000	-42,9	-38,4	-	-
oltre 100.000.000	-35,3	-25,3	0,0	-48,2
Totale	-7,6	-16,8	-14,1	-12,6

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Per la **classe di importo compresa tra i 50 ed i 75 milioni** di euro e per quella **oltre i 100 milioni** di euro, a fronte di una stazionarietà nel numero, si rileva una contrazione degli importi a base d'asta rispettivamente del 13,2% ed del 48,2% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Registrano incrementi i **bandi di importo compreso tra 1 e 6,2 milioni di euro**, che rispetto al periodo gennaio-febbraio 2006, aumentano nel numero del 3,6%, a fronte di una invarianza del valore. Anche i **bandi di taglio compreso tra 6,2 e 18,6 milioni di euro** crescono in valore del 5,8%, sebbene si riducano nel numero dell'1,8%.

BANDI DI GARA SECONDO LE CLASSI D'IMPORTO IN ITALIA*Composizione %*

Classi d'importo (Euro)	Anno 2006		Gennaio-Febbraio 2007	
	numero	importo	numero	importo
Fino a 1.000.000	86,8	24,5	86,5	26,2
1.000.001 - 6.197.000	11,7	28,3	11,9	30,5
6.197.001 - 18.592.000	1,1	12,7	1,1	14,6
18.592.001 - 50.000.000	0,3	8,7	0,3	11,0
50.000.001 - 75.000.000	0,0	2,9	0,0	1,5
75.000.001 - 100.000.000	0,0	1,4	0,0	2,3
oltre 100.000.000	0,0	21,4	0,0	13,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Fino a 18.600.000	99,6	65,6	99,6	71,3
18.600.001-50.000.000	0,3	8,7	0,3	11,0
oltre 50.000.000	0,1	25,7	0,1	17,7

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Enti appaltanti

Nel corso del 2006 si sono osservati **andamenti fortemente negativi per la maggior parte delle stazioni appaltanti** e risultati positivi limitati ad alcuni enti locali ed alcuni enti pubblici.

Anche nei **primi due mesi del 2007** si rileva una **flessione generalizzata nel numero e nel valore dei bandi posti in gara per molti enti appaltanti** rispetto al primo bimestre 2006.

BANDI DI GARA PER ENTE APPALTANTE IN ITALIA

Importi in milioni di euro

Ente appaltante	Anno 2006			Gennaio-Febbraio 2007		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Amministrazioni dello Stato	794	898	1,131	57	121	2,118
Enti Locali	22.616	15.229	0,673	3.904	1.883	0,482
<i>di cui:</i>						
- Regioni	414	2.812	6,696	91	127	1,392
- Province	2.661	2.560	0,962	504	361	0,716
- Comuni	18.882	9.544	0,505	3.202	1.348	0,421
- Altri enti locali	659	314	0,477	107	47	0,439
Enti Pubblici Non Economici	2.659	3.446	1,296	378	602	1,592
<i>di cui:</i>						
- Autorità Portuali	99	253	2,557	21	158	7,528
- Iacp (Azienda Edilizia Residenziale)	692	556	0,804	117	105	0,895
- Asl-Usl	607	861	1,419	62	56	0,896
- Università	284	475	1,674	41	62	1,508
- Ospedali	307	654	2,130	38	65	1,698
- Altri enti pubblici non economici	670	647	0,965	99	157	1,585
Enti Pubblici Economici	457	370	0,809	65	87	1,341
Società del Settore dei Servizi Pubblici Locali (Municipalizzate)	1.120	1.510	1,349	167	797	4,775
Società a Partecipazione Pubblica (comprese le società concessionarie)	1.187	3.559	2,999	190	342	1,798
<i>di cui:</i>						
- Ferrovie	266	1.599	6,012	86	264	3,064
- ANAS	482	1.070	2,221	56	24	0,423
- Società concessionarie per Autostrade	267	774	2,900	12	29	2,404
- Altre società a partecipazione pubblica	172	116	0,673	36	26	0,712
Società Concessionarie di Servizi	83	295	3,560	19	44	2,296
Altri Enti	361	817	2,264	42	72	1,704
Totale	29.277	26.126	0,892	4.822	3.946	0,818

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Nel dettaglio, nel periodo gennaio-febbraio 2007, **per quanto riguarda gli enti locali si registrano riduzioni** nel numero dei lavori posti in gara (-14,4%) e dell'importo complessivo (-15,5%) rispetto all'analogo periodo del 2006.

Negativi, rispetto al primo bimestre 2006, i risultati delle **province** (-20,9% nel numero e -17,6% nel valore) e dei **comuni** (-14,2% nel numero e -18,3% nel valore). Positivi i dati delle **regioni**, che presentano incrementi nel numero (+68,5%) e nel valore (+68,7%).

BANDI DI GARA PER ENTE APPALTANTE IN ITALIA

Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Ente appaltante	Anno 2006		Gennaio-Febbraio 2007	
	numero	importo	numero	importo
Amministrazioni dello Stato	-15,4	-20,9	-47,7	-52,0
Enti Locali	-5,3	6,2	-14,4	-15,5
<i>di cui:</i>				
- Regioni	-1,2	17,4	68,5	68,7
- Province	-10,5	20,1	-20,9	-17,6
- Comuni	-4,8	-0,1	-14,2	-18,3
- Altri enti locali	1,5	18,9	-24,6	-26,7
Enti Pubblici Non Economici	-6,1	4,1	-20,4	-2,2
<i>di cui:</i>				
- Autorità Portuali	-25,6	-37,9	-38,2	24,2
- Iacp (Azienda Edilizia Residenziale)	-23,5	-23,5	11,4	-0,3
- Asl-Usl	12,4	63,9	-39,2	-62,7
- Università	-2,1	-4,3	-32,8	-42,7
- Ospedali	-11,5	12,8	-11,6	54,6
- Altri enti pubblici non economici	8,4	12,5	-23,8	86,0
Enti Pubblici Economici	10,4	-14,0	8,3	80,3
Società del Settore dei Servizi Pubblici Locali (Municipalizzate)	8,2	-68,3	-1,8	387,6
Società a Partecipazione Pubblica (comprese le società concessionarie)	-38,7	-25,4	12,4	-68,9
<i>di cui:</i>				
- Ferrovie	-37,7	-27,6	145,7	-72,4
- ANAS	-52,5	21,2	-28,2	-62,5
- Società concessionarie per Autostrade	7,2	-47,4	-55,6	-51,2
- Altre società a partecipazione pubblica	-29,8	-45,3	24,1	34,6
Società Concessionarie di Servizi	-38,1	-43,7	72,7	53,2
Altri Enti	-29,9	-61,6	-28,8	-13,0
Totale	12 -7,6	-16,8	-14,1	-12,6

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Relativamente agli enti pubblici non economici si registrano **riduzioni nel numero (-20,4%) e nel valore (-2,2%)** rispetto al periodo gennaio-febbraio 2006.

Particolarmente negativi sono i dati relativi alle Asl (-39,2% in numero e -62,7% in valore) ed alle Università che fanno registrare valori decrescenti in termini di numero (-32,8%) ed importo (-42,7%). L'incremento in valore dei bandi posti in gara delle Autorità Portuali (+24,2%) è da attribuirsi all'appalto da 91,3 milioni di euro bandito, in project financing, dalla società Porto Antico di Genova per l'affidamento in subconcessione di aree demaniali marittime per la realizzazione di un centro polifunzionale, mentre il numero dei bandi diminuisce del 38,2% rispetto al primo bimestre 2006.

Con riguardo alle **società del settore dei servizi pubblici locali (municipalizzate)**, nei primi due mesi del 2007, a fronte di una lieve flessione del numero dell'1,8%, si rileva un forte incremento nel valore (da 164 milioni del periodo gennaio-febbraio del 2006 si passa a 797 milioni di euro dell'analogo periodo del 2007).

Tale crescita in valore è attribuibile alla presenza di due grandi interventi relativi alla realizzazione "chiavi in mano" dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti nell'area denominata "Gerbido" nel comune di Torino (260,5 milioni di euro) ed alla progettazione esecutiva e realizzazione con qualsiasi mezzo del sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata nella città di Parma (287,2 milioni di euro).

Con riguardo alle società a partecipazione pubblica, rispetto al bimestre gennaio-febbraio 2006, si rilevano andamenti positivi in termini di numero (+12,4%) e negativi in termini di valore (-68,9%).

Particolarmente critica appare la situazione dell'Anas che continua a registrare risultati negativi dopo quelli evidenziati nel 2006.

Con riferimento all'Anas, nel 2006, si osserva una forte contrazione del numero dei bandi pari al -52,5% ed un aumento del valore complessivo pari al 21,2%.

Tale risultato positivo deriva dalla presenza di due interventi (raccordo tra l'autostrada A4 e la Val Trompia e S.S. 640 di Porto Empedocle) che, con un importo complessivo di 699 milioni di euro, spiegano circa il 65% del valore totale dei lavori posti in gara dall'ente¹.

Al netto di tali opere, l'importo dei bandi posti in gara dall'Anas risulterebbe inferiore del 58% rispetto a quello dell'anno precedente.

Nel periodo gennaio-febbraio 2007 l'Anas ha posto in gara 56 bandi per un importo complessivo di 24 milioni di euro, facendo registrare una

¹ Si tratta di due interventi ricompresi nel programma di cui alla legge 443/2001 (Legge Obiettivo), il cui finanziamento è garantito da risorse esterne al bilancio dell'Anas. Con riferimento al raccordo tra l'autostrada A4 e la Val Trompia le risorse sono poste a carico delle società concessionarie (Autostrada Brescia-Padova S.p.A. ed Autostrade Centro Padane S.p.A.). Per l'adeguamento della S.S. 640 di Porto Empedocle i fondi sono a valere su quelli destinati alle aree sottoutilizzate.

diminuzione sia nel numero (-28,2%), sia negli importi posti in gara (-62,5%), rispetto allo stesso periodo del 2006.

BANDI DI GARA PER ENTE APPALTANTE IN ITALIA

Composizione %

Ente appaltante	Anno 2006		Gennaio-Febbraio 2007	
	numero	importo	numero	importo
Amministrazioni dello Stato	2,7	3,4	1,2	3,1
Enti Locali	77,2	58,3	81,0	47,7
<i>di cui:</i>				
- Regioni	1,4	10,8	1,9	3,2
- Province	9,1	9,8	10,5	9,1
- Comuni	64,5	36,5	66,4	34,2
- Altri enti locali	2,3	1,2	2,2	1,2
Enti Pubblici Non Economici	9,1	13,2	7,8	15,2
<i>di cui:</i>				
- Autorità Portuali	0,3	1,0	0,4	4,0
- Iacp (Azienda Edilizia Residenziale)	2,4	2,1	2,4	2,7
- Asl-Usl	2,1	3,3	1,3	1,4
- Università	1,0	1,8	0,9	1,6
- Ospedali	1,0	2,5	0,8	1,6
- Altri enti pubblici non economici	2,3	2,5	2,1	4,0
Enti Pubblici Economici	1,6	1,4	1,3	2,2
Società del Settore dei Servizi Pubblici Locali (Municipalizzate)	3,8	5,8	3,5	20,2
Società a Partecipazione Pubblica (comprese le società concessionarie)	4,1	13,6	3,9	8,7
<i>di cui:</i>				
- Ferrovie	0,9	6,1	1,8	6,7
- ANAS	1,6	4,1	1,2	0,6
- Società concessionarie per Autostrade	0,9	3,0	0,2	0,7
- Altre società a partecipazione pubblica	0,6	0,4	0,7	0,6
Società Concessionarie di Servizi	0,3	1,1	0,4	1,1
Altri Enti	1,2	3,1	0,9	1,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Le **Ferrovie dello Stato**, che nel 2006 evidenziavano diminuzioni sia nel numero (-37,7%), sia nel valore (-27,6%) dei bandi posti in gara rispetto all'anno precedente, **registrano nel primo bimestre 2007 un incremento nel numero del 145,7 %** (da 35 bandi del periodo gennaio-febbraio 2006 si è passati a 86 bandi del periodo gennaio-febbraio 2007) ed una **riduzione del valore del 72,4 %**. (Si ricorda a gennaio 2006 la presenza della gara della

società Italferr S.p.A. da 915,3 milioni di euro per la *realizzazione del Passante Ferroviario Alta Velocità del nodo di Firenze, della Nuova Stazione AV, delle opere infrastrutturali connesse alla fluidificazione del traffico ferroviario, nonché delle opere propedeutiche e funzionali ai due lotti*).

Analisi per area geografica

L'analisi dei bandi per **area geografica** evidenzia, nel primo bimestre 2007, una flessione generalizzata del numero dei bandi in tutte le aree, mentre con riguardo al valore complessivo degli avvisi posti in gara si rileva un calo nel Centro e nel Mezzogiorno ed un aumento al Nord.

BANDI DI GARA PER AREA GEOGRAFICA IN ITALIA

Importi in milioni di euro

Area geografica	Anno 2006		Gennaio-Febbraio 2007	
	numero	importo	numero	importo
Nord Est	3.511	6.270	609	798
Nord Ovest	6.979	5.862	1.114	1.294
Centro	4.180	4.575	580	552
Sud ed Isole	14.391	8.992	2.471	1.194
Non Ripartibili rispetto all'area geografica	216	427	48	108
Totale	29.277	26.126	4.822	3.946

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Nel dettaglio, nei primi due mesi del 2007, nel Nord Est si rilevano diminuzioni nel numero delle opere poste in gara (-5,1%) ed un aumento del 34,1% del valore complessivo a base d'asta. Si segnala la gara per la realizzazione del sistema di trasporto rapido di massa della città di Parma (287,2 milioni di euro), che spiega il 36% del valore totale delle opere bandite in quest'area.

BANDI DI GARA PER AREA GEOGRAFICA IN ITALIA

Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Area geografica	Anno 2006		Gennaio-Febbraio 2007	
	numero	importo	numero	importo
Nord Est	0,7	16,4	-5,1	34,1
Nord Ovest	-17,2	-22,0	-22,8	46,2
Centro	-6,3	-35,5	-20,7	-58,6
Sud ed Isole	-3,0	-20,0	-12,3	-24,0
Non Ripartibili rispetto all'area geografica	-12,2	-51,7	166,7	177,3
Totale	-7,6	-16,8	-14,1	-12,6

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Il Nord Ovest, nel periodo gennaio-febbraio 2007, mostra una diminuzione del 22,8% del numero dei bandi ed un incremento del 46,2% del valore rispetto al primo bimestre 2006. La variazione positiva del valore dei bandi è da attribuirsi alla presenza della gara per la realizzazione del termovalorizzatore di rifiuti nell'area "Gerbido" nel comune di Torino (260,5 milioni di euro), che pesa rispetto al valore complessivo dei bandi pubblicati nel Nord Ovest per il 20,1%.

Relativamente all'area del Centro si registra in termini di numero un decremento del 20,7%, accompagnato da una significativa diminuzione del valore dei bandi (-58,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente).

Il Sud e le Isole mostrano un andamento negativo sia in termini di numero (-12,3%), sia in termini di valore (-24%).

3. ANAS: LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La **Legge finanziaria per il 2007** ha disposto un significativo incremento degli stanziamenti per l'Anas rispetto all'anno precedente. Infatti, è previsto un apporto al capitale sociale dell'Ente di **1.120 milioni di euro nel 2007** (nel 2006 era pari a soli 100 milioni di euro), **e 1.560 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009, per complessivi 4.240 milioni di euro nel triennio.**

A tali risorse l'Anas potrà sommare quelle giacenti sul **Fondo centrale di garanzia** per le autostrade e ferrovie metropolitane, che potranno essere cartolarizzati e utilizzati per il proseguimento degli interventi sull'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, già approvati dal Cipe.

In base alle ultime informazioni disponibili, tale Fondo presenta **663 milioni di euro** di disponibilità (inizialmente la stima ammontava a 500 milioni di euro) alle quali si aggiungono 1.816 milioni di crediti.

Inoltre, all'Anas saranno dovuti i proventi derivanti dal sovrapprezzo sui pedaggi autostradali, autorizzati dalla stessa finanziaria, per gli interventi di collegamento della rete stradale con quella autostradale.

Infine, il collegato fiscale alla legge finanziaria prevede l'utilizzo delle risorse finanziarie inerenti gli impegni assunti dalla società Fintecna verso Stretto di Messina Spa per la realizzazione di opere infrastrutturali e di tutela dell'ambiente e del suolo in Sicilia e Calabria che in parte potranno essere di competenza dell'Anas.

Recentemente nel corso di alcune audizioni presso la Camera dei Deputati, il Presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, ha fornito un **quadro dei fabbisogni finanziari della società per l'anno in corso.**

I cantieri attualmente in attività sono 311 per un importo complessivo di 9.641 milioni di euro. 167 cantieri riguardano nuove opere, 12 dei quali relativi alla Salerno-Reggio Calabria e alla SS 106 Jonica, 114 cantieri riguardano attività di manutenzione ordinaria e 30 interventi di sicurezza stradale.

Oltre alla Salerno-Reggio Calabria, tra i lavori autostradali sulla rete di competenza Anas si segnala il Grande Raccordo Anulare di Roma, l'autostrada Asti Cuneo, la Catania Siracura e il Passante di Mestre.

Le risorse necessarie per **la prosecuzione nel 2007 dei lavori in corso** su tutta la rete sono stimate dall'Anas in 4.400 milioni di euro, di cui 2.620 milioni sono disponibili come stanziamenti di cassa nel Bilancio dello Stato e

ANAS: FABBISOGNO FINANZIARIO 2007 PER LA PROSECUZIONE DEI LAVORI IN CORSO

(milioni di euro)

Fabbisogno di cassa	4.400
Risorse disponibili	3.720
<i>Disponibilità di cassa 2007*</i>	2.620
<i>Altre risorse**</i>	1.100
Risorse mancanti	680

** Bilancio dello Stato*

*** desunte dalle audizioni del Presidente dell'Anas alla Camera dei Deputati del 20 e 27 marzo 2007*

Fonte: Ance su documenti pubblici

1.100 milioni sono coperti da altre fonti come il tiraggio di mutui e i contributi comunitari. Di conseguenza, **resterebbero da reperire 680 milioni di euro**.

E' evidente il rischio, già paventato dall'Ente, che nel secondo semestre del 2007 possa verificarsi, come accaduto lo scorso anno, una crisi di liquidità tale da bloccare i cantieri aperti e le normali attività di manutenzione.

Un altro rischio che trapela dalle affermazioni del Presidente dell'Anas, riguarda l'effettivo ammontare e la relativa acquisizione delle risorse provenienti dal Fondo che verrà alimentato dal TFR. Si tratta dei trasferimenti al capitale sociale dell'Ente. Informazioni in tal senso saranno disponibili solo nel secondo semestre dell'anno.

Il rischio di un blocco dei lavori appare ancora più grave anche in considerazione dell'insufficiente dotazione per le spese di funzionamento (200 milioni di euro di risorse mancanti per le attività ordinarie) che potrebbe comportare un deficit di bilancio tale da ripercuotersi sulle erogazioni finanziarie dei lavori in corso.

Infine, in aggiunta ai fabbisogno finanziari denunciati, i vertici della società lamentano l'eccessiva **discontinuità nei trasferimenti delle risorse** da parte del Ministero dell'economia.

Le risorse stanziare, infatti, vengono effettivamente trasferite all'Ente per le strade in modo frazionato e irregolare tale da creare difficoltà nella prosecuzione dei lavori in corso e nei pagamenti delle imprese esecutrici.

Il piano quinquennale 2007-2011

Il Presidente dell'Anas ha fornito alcune linee guida per il **nuovo programma di investimenti nel quinquennio 2007-2011** che dovrà essere predisposto entro giugno.

Infatti, in base a quanto previsto dal comma 1018 della Legge finanziaria per il 2007, l'Anas dovrà predisporre un nuovo piano economico-finanziario (PEF), riferito a tutta la durata della concessione, accompagnato dall'elenco delle opere infrastrutturali e dei lavori di integrazione e manutenzione da realizzare nel quinquennio 2007-2011. Il PEF e il programma di investimenti sarà aggiornato ogni cinque anni.

Il piano, attualmente in fase di predisposizione tiene conto degli stanziamenti previsti in Finanziaria per il triennio 2007-2009, pari a complessivi 4 miliardi di euro, e ipotizza per il successivo biennio 2010-2011 uno stanziamento annuale di 1,5 miliardi di euro analogo a quanto previsto per ciascuno degli anni 2008-2009.

Complessivamente, quindi, il nuovo programma prevede **interventi ordinari** per complessivi **7 miliardi di euro**, di cui 2,5 miliardi per interventi di manutenzione straordinaria necessari per la rete infrastrutturale esistente.

A questi si aggiungono le **opere inserite nel Programma della Legge Obiettivo** per un costo complessivo di **51 miliardi di euro** di cui solo 6 miliardi già finanziati da risorse per le opere strategiche.

Il programma deve tener conto dell'ammontare degli interventi già inseriti nella programmazione precedente e rimasti irrealizzati per la mancata copertura finanziaria dando priorità ai progetti che si trovano in uno stato progettuale più avanzato e a quelli funzionali al completamento di progetti più ampi.

L'approvazione definitiva del programma richiede un preliminare confronto con le amministrazioni interessate che terminerà con il passaggio in Conferenza Stato-Regione e un decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dei trasporti e il Ministro dell'ambiente, sentite le competenti Commissioni parlamentari.

La **complessa procedura di approvazione del piano** lascia supporre con una certa sicurezza che difficilmente verrà rispettato il termine previsto dalla Finanziaria e che l'approvazione definitiva non avverrà prima di settembre 2007.

Ciò comporterà un **allungamento dei tempi di attivazione degli interventi programmati**. A questo proposito i vertici della società hanno già informato che non verranno pubblicati bandi di gara per nuovi lavori fino all'approvazione del piano.

Pertanto, per tutto il 2007 si profila, nonostante l'aumento degli stanziamenti disposti in Finanziaria, un ulteriore calo dei bandi di gara per opere stradali.

Il Presidente dell'Anas ha comunque ribadito che l'Ente sarebbe in grado di appaltare ulteriori nuove opere, rispetto a quelle già finanziabili con le risorse della Legge finanziaria, per un importo totale di circa 10 miliardi di euro nel triennio 2007-2009.

Tale programma aggiuntivo, richiederebbe però, nel triennio 2007-2009, uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro per gli investimenti ordinari e limiti d'impegno di 700 milioni di euro annui per gli interventi della Legge Obiettivo.

In considerazione dei vincoli di finanza pubblica, le richieste avanzate appaiono ottimistiche e difficilmente realizzabili.

4. FERROVIE DELLO STATO: LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda le **Ferrovie dello Stato**, la Finanziaria per il 2007 offre un recupero ai tagli disposti lo scorso anno, autorizzando, per gli investimenti sulla **rete ferroviaria tradizionale**, la spesa di 1.600 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 (nel 2006 lo stanziamento era pari a 176 milioni di euro).

Di tali risorse almeno il 50% dovrà essere destinato ad investimenti sulla rete regionale e locale.

Altri finanziamenti a vantaggio della rete tradizionale si sono resi disponibili da una diversa destinazione delle risorse destinante dalla Legge finanziaria dello scorso anno all'Alta Velocità.

Infatti, è previsto che il contributo quindicennale di 100 milioni di euro a decorrere dal 2007, finanzia interventi sulla rete ferroviaria ordinaria per un volume complessivo di investimenti di 1.170 milioni di euro.

Infine, ulteriori risorse, al momento non quantificabili, saranno disponibili a seguito dell'introduzione di sovrapprezzi sui pedaggi sulle reti stradali e autostradali, destinati a specifiche tratte della rete ferroviaria.

Anche per il **Programma dell'Alta Velocità**, la Finanziaria per il 2007 prevede un'importante iniezione di risorse, a compensazione dei pesanti tagli registrati lo scorso anno.

Per il completamento della tratta Torino-Milano-Napoli, è previsto, infatti, lo stanziamento di 400 milioni di euro per il 2007, 1.300 per il 2008 e 1.600 per il 2009 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2010-2021.

Il totale dei finanziamenti, pari a 8.100 milioni di euro, è interamente impegnabile a partire dal primo anno di iscrizione.

La Finanziaria, inoltre, affronta un'importante questione finanziaria relativa al debito ISPA per l'Alta Velocità. La fissazione, infatti, del livello minimo dei futuri incrementi annui delle tariffe per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, non inferiore al 2%, **permetterà l'accensione di nuovi mutui per 6 miliardi di euro.**

Alla luce di tali stanziamenti autorizzati, sembra che per l'anno in corso le Ferrovie dello Stato possano proseguire nella loro attività di manutenzione e di investimento.

Come per l'Anas, anche sulle Ferrovie pesa, però, il rischio legato all'effettiva operatività del Fondo istituito presso l'Inps con le risorse accantonate per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto.

Risultano, infatti, vincolati a tale fondo 1.600 milioni di euro previsti per il 2007 e 1.200 milioni previsti per il 2008 per il rifinanziamento della rete ferroviaria tradizionale.

Bisognerà attendere giugno per avere informazioni certe sulle effettive disponibilità del fondo TFR e sulle modalità di trasferimento delle risorse.

In aggiunta a tali incertezze, i vertici della società hanno lanciato, nei mesi scorsi, un nuovo allarme, relativo ai fabbisogni di cassa delle **opere ferroviarie della Legge Obiettivo approvate dal Cipe** senza la relativa copertura finanziaria.

Sono state quantificate in 500 milioni di euro, le risorse necessarie nel 2007 per evitare il blocco di alcune importanti opere come il Passante ferroviario di Palermo, il nodo di Genova e quello di Catania.